

S'incendia moto nel bosco, due giorni di fuoco sulla collina di Oriano

Pubblicato: Sabato 9 Dicembre 2017



E' sotto controllo l'incendio che da sabato ha interessato **Oriano sopra Ticino, una frazione di Sesto Calende**. Le fiamme si è sono sviluppate sulla collina detta localmente "il poggio", che divide il paese dalla vicina Mercallo, è sono state causate da una moto da cross interessata da un incidente.

«**Abbiamo contenuto le fiamme fino alle 15.30 e poi abbiamo iniziato con le attività di bonifica per spegnere gli ultimi focolai** -racconta il Direttore delle Operazioni di Spegnimento, Stefano Triscornia-. Ora la situazione è sotto controllo e se il meteo dovesse continuare a peggiorare per noi migliorerà enormemente». In ogni caso se nella notte il manto bianco non dovesse ricoprire la cenere e spegnere le braci **«per lunedì mattina sono già allertate quattro squadre dell'antincendio boschivo»**.

Ancora non si conosce l'esatta estensione di bosco bruciato, ma si parla comunque di diversi ettari. Domenica per fronteggiare le fiamme hanno lavorato **25 Vigili del Fuoco provenienti da Ispra, Somma, Laveno, Varese e Busto, 35 persone delle squadre dell'antincendio boschivo del Parco del Ticino con 12 mezzi e, distribuiti nei giorni di sabato e domenica, circa 30 specialisti della Squadra Antincendio Boschivo della Provincia di Varese** (appartenenti ai distaccamenti di Caravate, Valtinella, Ternate, Angera, Venegono Inferiore, Gorla Maggiore, Casale Litta, Cavaria e GNP).

«Il lavoro sia da terra che dal cielo è stato ottimo -continua il DOS- con le squadre che hanno lavorato incessantemente per creare linee tagliafuoco e l'elicottero regionale che ha effettuato una trentina di

lanci d'acqua».

I FRONTI DELL'INCENDIO

Complessivamente sono stati tre i fronti che hanno interessato l'area compresa tra il Poggio di Oriano e il Monte della Croce. «E' stato un incendio anomalo -precisa Triscornia- dal momento che **le fiamme sono partite in vetta e poi si sono estese verso valle**. Per questo motivo il fuoco è andato subito in cima alle piante, sfruttando molto quelle più resinose, e poi si è espanso molto grazie anche al forte vento e al terreno che era molto secco». Per questo motivo «**sabato abbiamo lavorato molto creando delle linee tagliafuoco in grado di arginare le fiamme**», obiettivo che è stato centrato intorno alle 10.30 di domenica mattina.

Le operazioni -dopo la sospensione delle attività per la notte- domenica mattina sono partite alle 5 con un presidio fisso nei pressi di una casa particolarmente vicina al fronte del fuoco e poi alle 7 le squadre hanno iniziato a muoversi sui fronti.

L'ACCENSIONE DEL FUOCO

L'incendio è partito dopo **un incidente** che ha visto protagonista **un ragazzo che stava facendo trial**: dopo la caduta nel bosco **la moto ha preso fuoco**. Il motociclista – che non ha riportato ferite – non è riuscito a contenere le fiamme ma ha subito dato l'allarme.

Il comando vigili del fuoco di Varese ha subito inviato sul posto **tre squadre da Laveno, Ispra e Somma Lombardo**, oltre a un elicottero di supporto (utilizzato per monitorare l'estensione del fronte del fuoco). La base operativa è stata posizionata a Mercallo, in via Cannè. Fin dai primi momenti sono stati dirottati in zona anche i **volontari antincendio del Parco del Ticino**, che già dalla mattina di sabato erano **impegnati su un altro incendio boschivo in zona, a Vergiate** (domato, nel primo pomeriggio proseguivano le operazioni di bonifica). Poi, al **calar delle tenebre** tutte le operazioni sono state sospese, ma **sono rimasti sul posto osservatori ai margini della zona interessata**.

Le operazioni di spegnimento sono rese più complesse dal **vento a raffiche, che alimenta le fiamme**. Nella giornata di sabato ci sono stati anche altri incendi boschivi, come quello a **Sumirago** (esteso incendio a baracche, pollai e sterpaglie).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it